



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/7 DEL 16.2.2012

Oggetto: Delibera CIPE n. 82 del 3.8.2007. Presa d'atto del Rapporto Annuale degli Obiettivi di Servizio (RAOS) 2011. Delib.G.R. n. 52/18 del 3.10.2008, n. 10/45 del 12.3.2010 e n. 12/19 del 10.3.2011.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che il CIPE, con la deliberazione n. 82 del 3 agosto 2007, ha approvato le "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007/2013". Il documento è il risultato di un percorso di concertazione che è stato promosso e coordinato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica - DPS (ex Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione) del Ministero per lo Sviluppo Economico e che ha coinvolto i diversi Ministeri competenti per materia, le Regioni del Mezzogiorno, l'Istat e il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il meccanismo di incentivazione si inserisce nel quadro della programmazione unitaria, così come prevista dalle deliberazioni CIPE n. 174 del 22.12.2006 di "Approvazione del QSN 2007/2013" e n. 166 del 21.12.2007 di "Attuazione del QSN 2007/2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate".

L'Assessore ricorda che il meccanismo di incentivazione introduce un sistema di competizione fra le Regioni del Mezzogiorno ed è legato al conseguimento di risultati verificabili e predefiniti nella erogazione di alcuni servizi (istruzione, servizi di cura alla persona, gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti urbani) considerati essenziali per la qualità della vita, l'uguaglianza delle opportunità dei cittadini e la convenienza a investire delle imprese. Il meccanismo premia inoltre la capacità virtuosa delle Amministrazioni di integrare la politica regionale aggiuntiva con le politiche ordinarie. Per i servizi essenziali sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici:

1. innalzare i livelli d'istruzione degli studenti e della popolazione;
2. aumentare i servizi socio-sanitari a favore di bambini e anziani (alleggerendo in particolar modo il carico familiare di cura per le donne al fine di favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro);



3. migliorare la gestione dei rifiuti urbani;
4. migliorare il servizio idrico integrato (nel quadro di uno sforzo maggiore volto al miglioramento della qualità ambientale).

L'effettiva capacità di cambiamento delle condizioni di vita e benessere nei territori interessati e di integrazione virtuosa tra politica regionale aggiuntiva e politiche ordinarie è stata verificata una prima volta nel 2009 sui dati relativi all'anno 2008 (verifica intermedia) e lo sarà nuovamente nel 2013 sui dati del 2012 (verifica finale), attraverso la lettura degli undici indicatori statistici e dei relativi target che misurano la disponibilità e la qualità dei servizi offerti. Nello specifico gli indicatori misurano:

1. gli abbandoni del sistema istruzione-formazione (un indicatore);
2. il livello di competenza in lettura e matematica degli studenti quindicenni (due indicatori);
3. la presenza e la diffusione di servizi per l'infanzia (due indicatori);
4. la diffusione di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per gli anziani (un indicatore);
5. la gestione dei rifiuti urbani (tre indicatori);
6. la gestione del servizio idrico integrato (livello della distribuzione e depurazione dell'acqua per usi civili, due indicatori).

I valori target, uguali per tutte le Regioni del Mezzogiorno, sono stati quantificati in coerenza con obiettivi normativi posti da leggi o piani di settore, dai processi di coordinamento aperto a livello europeo e dal confronto con le Amministrazioni coinvolte.

L'Assessore ricorda che, per il meccanismo di incentivazione, il QSN ha stanziato risorse premiali a valere sul Fondo Aree Sottoutilizzate e che tali risorse saranno vincolate alla programmazione del settore di competenza e potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale agli enti responsabili per l'erogazione dei servizi.

L'Assessore riferisce che per partecipare al meccanismo della premialità, l'Amministrazione regionale ha adottato, con la Delib.G.R. n. 52/18 del 3.10.2008, il "Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio" (di seguito Piano), che definisce le linee di attività, l'organizzazione e le regole che disciplinano e supportano, nel quadro della programmazione regionale unitaria, il processo di conseguimento dei quattro obiettivi strategici.

Il Piano è stato elaborato dal gruppo di lavoro interassessoriale, coordinato dal Centro Regionale di Programmazione, che ha coinvolto gli Assessorati della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, dei Lavori Pubblici,



della Difesa dell'Ambiente e, per gli aspetti valutativi, il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. A seguito della presa d'atto da parte della Giunta regionale, il Piano è stato trasmesso al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica - DPS del Ministero per lo Sviluppo Economico.

L'Assessore sottolinea che al fine di realizzare il più ampio coinvolgimento possibile degli attori, per la redazione del Piano è stato avviato il confronto col Partenariato istituzionale, economico e sociale integrato con "portatori di interesse" ovvero ulteriori soggetti portatori di punti di vista rilevanti sui servizi interessati.

L'Assessore evidenzia che la deliberazione CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 assegna a ciascuna Regione del Mezzogiorno ed al Ministero della Pubblica Istruzione il compito di predisporre, durante il periodo di attuazione del meccanismo premiale, rapporti annuali di esecuzione del Piano d'azione, denominati "Rapporti Annuali degli Obiettivi di Servizio" (di seguito RAOS) e di garantirne la massima diffusione anche attraverso il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale.

L'Assessore richiama le Delib.G.R. n. 10/45 del 12.3.2010 e n. 12/19 del 10.3.2011 con le quali la Giunta ha preso atto rispettivamente del RAOS 2009 e del RAOS 2010.

L'Assessore riferisce che il gruppo di lavoro interassessoriale, coordinato dal Centro Regionale di Programmazione, che ha coinvolto la Presidenza – Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico, gli Assessorati della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, del Lavoro e Formazione Professionale, dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e della Difesa Ambiente e, per gli aspetti valutativi, il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, ha predisposto il RAOS 2011.

Il documento, che dovrà essere trasmesso al Ministero per lo Sviluppo Economico, è riferito al periodo ottobre 2010 – ottobre 2011 ed è organizzato in quattro parti: nella prima è descritta l'evoluzione degli indicatori con riferimento, dove possibile, ai diversi territori; nella seconda le azioni realizzate e avviate e l'evoluzione del contesto; nella terza le criticità affrontate e le soluzioni adottate e nella quarta l'eventuale aggiornamento della strategia.

Nel RAOS 2011 sono riportati inoltre i dati ufficiali riferiti all'anno 2010, che confermano il raggiungimento e superamento del target finale per sei indicatori su undici, sottolineando i positivi risultati fatti registrare dal Progetto Obiettivi di Servizio e l'impegno dell'Amministrazione nei settori dei servizi essenziali.



L'Assessore informa che, al fine di garantire la massima diffusione degli interventi realizzati e dei risultati raggiunti, il RAOS sarà inviato al Comitato di Coordinamento della Programmazione Unitaria ed alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi che cofinanziano il Piano, al Partenariato istituzionale, economico e sociale ed agli stakeholder coinvolti nella redazione del Piano d'Azione e sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale (www.regione.sardegna.it e www.sardegnaprogrammazione.it).

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto del Rapporto Annuale degli Obiettivi di Servizio (RAOS) 2011, che si riporta in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato al Direttore del Centro Regionale di Programmazione di disporre la trasmissione ufficiale al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Comitato di Coordinamento della Programmazione Unitaria ed alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi che cofinanziano il Piano, al Partenariato istituzionale, economico e sociale ed agli stakeholder coinvolti nella redazione del Piano d'Azione;
- di dare mandato al Direttore del Centro Regionale di Programmazione di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale (www.regione.sardegna.it e www.sardegnaprogrammazione.it).

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa